

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2090

Atto di intesa regionale, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le Brindisi Nord.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Energie Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue:

- con nota del 25/02/2019 prot. 0004233 la società Terna Spa, per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi del Decreto Legge del 29/8/2003 n° 239 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/10/2003 n. 290 e successive modificazioni, ai fini di realizzare un intervento di costruzione ed esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo Interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord- Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi. La variante localizzativa riguarda l'intervento autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-392/279/2018 del 18/10/2018; in particolare è prevista la realizzazione di una variante di percorso al tracciato del cavo autorizzato tesa conciliare la coesistenza della nuova infrastruttura con le attività di messa in sicurezza permanente svolte da Syndial e con la realizzazione/previsione di strade interne all'area industriale. La variante al percorso sarà per circa 1,5 Km con una nuova configurazione, il cui tracciato è qui rappresentato:
 - la proposta progettuale si svilupperà interamente nel Comune di Brindisi e comporterà una riduzione dell'iniziale configurazione del tracciato di circa 70,0 m (la lunghezza totale dell'elettrodotto varierà da 6,150 Km a 6,080 Km).
 - Il tracciato della linea in cavo interrato è di massima individuato all'interno della viabilità pubblica, pertanto raggiungibile tramite la viabilità ordinaria.
 - il cantiere per la realizzazione della trincea e per la posa del cavidotto avrà un'ampiezza pari a circa 3,5 m e non sarà contemporaneo lungo tutta la lunghezza del tracciato ma avanzerà per tratte pari all'inarca la lunghezza che Intercorre tra due buche giunti consecutive. L'ampiezza della trincea sarà pari a 1,00 m circa. La variante in cavo a 380 kV del tracciato autorizzato sarà realizzata mettendo in opera due terne di cavo. Il tratto in variante sarà realizzato in quattro tratte per terna con buche giunti intermedie, con la dislocazione delle BG8, BG9, e BG10 in posizioni differenti da quelle autorizzate.
 - le metodologie di messa in opera di elettrodotti in cavo interrato possono essere distinte in due macro famiglie:
 - < messa in opera con scavo a cielo aperto;
 - < messa in opera con tecnologia "No - Dig" anche detta "Trenchless".
- con nota del 07/03/2019 prot. n. 5309 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV infrastrutture e sistemi di rete ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 ed indetto la conferenza di servizi semplificata;
- con nota prot. n. 2393 del 31/05/2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, vista la comunicazione Del Ministero dello Sviluppo Economico di conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi e di richiesta di Consenso alla Regione Puglia prot. n. 11499 del 28/05/2019, ai sensi della DGR n. 2563 del 23/11/2010 ha richiesto alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di esprimere il proprio parere di competenza;

Considerato che:

- Con nota prot. n. 8115 del 10/10/2019 la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ha espresso il proprio nulla osta, stante la competenza all'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 89 delle NTA del PPTR) in capo al comune di Brindisi. Inoltre, dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), si evince che la nuova configurazione del tracciato dell'elettrodotto si sovrappone ad aree annoverate come ulteriori contesti di paesaggio (UCP) "Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve Naturali- Salina di Punta della Contessa" della Struttura Ecosistemica - Ambientale, di cui all'art. 67 delle NTA del PPTR. Considerate le caratteristiche dell'opera (elettrodotto completamente in cavo interrato), l'ambito territoriale in cui la stessa si inserisce e le interferenze con il contesto paesaggistico il progetto proposto risulta compatibile e al fine di un migliore inserimento delle opere nell'ambito territoriale interessato risulta necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione:
 - eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiali di scavo, etc...) siano ubicate esternamente alle aree del parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa;
 - nelle aree interessanti l'UCP "Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve Naturali" non vi sia rimozione o trasformazione di vegetazione naturale e degli elementi del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali muretti a secco, siepi, filari alberati....;
 - al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiali di scavo, etc...) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
 - in sede di cantierizzazione, la realizzazione delle opere complementari (aree di stoccaggio, accessi, etc....) non dovrà interessare direttamente vegetazione naturale.

- Con nota prot. n.13387 del 04/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere corredato con il contributo tecnico formulato dal Comitato Regionale per la V.I.A. prot. n. 13286 del 30/10/2019 comprensivo della nota prot. n. 2622 del 14/03/2019 della Sezione regionale Urbanistica concernente l'accertamento di conformità urbanistica dell'intervento. In particolare il Comitato ha espresso il parere favorevole alla variante alla costruzione e all'esercizio di un collegamento in cavo a 380 kV "C.le Brindisi Nord - Brindisi Pignicelle", già autorizzata con decreto di autorizzazione n. 239/EL/-392/279/2018 del 18 ottobre 2018. Data la vicinanza all'area SIC, al fine di garantire il minor impatto possibile dell'Intervento soprattutto nei confronti della componente aria, garantendo presidi ambientali e misure di mitigazione nella fase di costruzione. Gli interventi di mitigazione devono essere prioritariamente finalizzati a ridurre il carico emissivo imposto all'area in cui verrà installato il cantiere (zona SIN ed adiacente a zone SIC) intervenendo con sistemi di controllo "attivi" e preventivi sulle sorgenti di emissione non eliminabili. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 1. Bagnatura costante di tutte le piste di cantiere e terreni durante le fasi di scavo, caricamento, trasporto e stoccaggio, mediante l'utilizzo di nebulizzatori di idonea portata e gittata;
 2. Utilizzo di teloni per la copertura dei cumuli e durante le movimentazioni del materiale polverulento sui mezzi;
 3. Limitazione della velocità massima di transito dei mezzi sulle piste di cantiere non pavimentate per contenere l'emissione e il risollevo delle polveri depositate ai margini della carreggiata (velocità consigliata 30 km/h);
 4. Pulizia regolare a fine giornata delle aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, ove pavimentate;
 5. Rispetto della normativa applicabile in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
 6. Installazione di recinzioni delle aree di cantiere con reti antipolvere, in particolare in prossimità delle aree di deposito preliminare e temporaneo e dal lato dei ricettori sensibili;
 7. Evitare depositi preliminari di materiali sciolti di lungo periodo e, se non altrimenti evitabili,

adottare nei periodi di massima attività anemologica o di siccità sistemi automatici di nebulizzazione;

8. Garantire il mantenimento di una ridotta altezza di caduta del materiale durante le fasi di scarico ed accorgimenti utili a limitare la dispersione di polveri durante la movimentazione del materiale;
9. Installare sistemi di monitoraggio del livello polveri durante le fasi di cantiere in vicinanza dei fronti di scavo.

Inoltre, per la gestione dei rifiuti si dovrà provvedere all'allestimento di un deposito temporaneo all'interno dell'area del cantiere, realizzato con l'impiego di cassoni scarrabili cui apporre il cartello con indicazione dei relativi codici CER, secondo quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006.

Viste:

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale", la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso:

Sezione Ecologia - Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;

Sezione Assetto del Territorio - Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;

Tutto ciò premesso

Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art. 1- sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa, per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord - Brindisi Pignicelle nel Comune di Brindisi. La variante localizzativa riguarda l'intervento autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-392/279/2018 del 18/10/2018;

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla

stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 e successive modifiche, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Spa, per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.pA., ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante al progetto del nuovo collegamento in cavo interrato 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV dalla Stazione Elettrica della C.le di Brindisi Enipower all'elettrodotto aereo 380 kV C.le di Brindisi Nord - Brindisi PIGNICELLE nel Comune di Brindisi. La variante localizzativa riguarda l'intervento autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-392/279/2018 del 18/10/2018.
- di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla società Terna Rete Italia Srl, alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo pec: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it, per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza. Società Terna Rete Italia Spa all'indirizzo di pec ingegneria@pec.terna.it;
- di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO